

Un arresto e una denuncia ad Ostuni

Operazione effettuata dai poliziotti del Commissariato della Città Bianca

OSTUNI - Prosegue l'attività di controllo del territorio da parte del personale del Commissariato di P.S. di Ostuni. In costante sinergia con le direttive rese dal Signor Questore di Brindisi, Dottor Maurizio MASCIOPINTO, finalizzate alla prevenzione e repressione dei reati in generale ed, in special modo, di quelli commessi contro la giustizia ed il patrimonio, nei giorni scorsi, i poliziotti del Commissariato della Città Bianca eseguivano un arresto ed una denuncia in flagranza di reato nel corso di un'unica e complessa operazione di controllo della giurisdizione di riferimento.

A finire in manette per il reato di evasione, il pluripregiudicato P. P., e personaggio dalla nutrita e gravosa storia criminale, mentre veniva denunciata a piede libero per il reato di furto aggravato di energia elettrica, la moglie dello stesso, identificata in F.P., incensurata.

Nel corso dell'implementazione dei servizi rivolti alla prevenzione dei reati contro il patrimonio, in particolare furti e rapine, un autovettura civetta della Squadra di polizia giudiziaria del Commissariato, intercettava in questo centro cittadino, un ciclomotore con due soggetti a bordo, il cui passeggero posteriore, nonostante il casco, veniva riconosciuto il pluripregiudicato P. P., noto tra le altre cose agli operanti, per il suo regime di detenzione domiciliare in corso di espiazione.

Pertanto immediatamente si procedeva al suo controllo nel corso del quale lo stesso, pur di sottrarsi alle proprie responsabilità, accampava scuse di circostanza e di facciata, del tutto infondate e sostenendo di essere stato da poco scarcerato.

Dopo non poche difficoltà, dovute ad un suo iniziale allontanamento a bordo del ciclomotore in ragione delle favorevoli condizioni del traffico cittadino, veniva rintracciato e condotto in ufficio per gli ulteriori approfondimenti a suo carico.

Qui si procedeva a trarlo in arresto nella flagranza del reato di Evasione dalla Detenzione domiciliare, comunicando le acquisite evidenze probatorie al Sostituto Procuratore della Repubblica di turno presso la Procura della Repubblica di Brindisi, Dottor Antonio COSTANTINI che ne disponeva la risottoposizione al regime degli arresti domiciliari presso la sua abitazione.

Inoltre, proprio nel corso della contestuale perquisizione presso l'abitazione dell'uomo, l'attento ed esperto occhio del personale della Squadra Volante del Commissariato ostunese, si avvedeva di alcune anomalie relative al contatore per la fornitura dell'energia elettrica.

In effetti gli ulteriori controlli eseguiti con l'ausilio di tecnici della società Enel S.p.a, consentivano di scoprire un marchingegno intramurario che alterava i regolari consumi e che attraverso un interruttore azionabile all'occorrenza, permetteva di occultare lo stratagemma rendendolo non riconoscibile ad occhio nudo.

Il danno che veniva stimato è stato calcolato in oltre 6 mila euro.

All'esito dell'attività si procedeva a denunciare alla competente Autorità giudiziaria per il reato pluriaggravato di furto di energia elettrica, la moglie dell'arrestato, identificata in F.P., incensurata.

I servizi di controllo del territorio da parte della Polizia di Stato proseguiranno nei prossimi giorni al fine di garantire la sicurezza generale in una sempre maggiore e più diffusa ottica di collaborazione con le Istituzioni da parte della cittadinanza.

Tempo stimato di lettura: 50"

18/06/2017 10:40